

VICARIATO DI CONSELVE

**Appunti:**

**Il Bene Comune**  
*stile di vita nella Comunità Cristiana*

Itinerario di spiritualità per giovani e adulti  
2009/2010

***Ottobre Missionario***

***Vangelo***  
***senza confini***



PARROCCHIA DI CAGNOLA  
*12 ottobre 2009*





## Un tempo per ascoltare

### Dagli Atti degli Apostoli

(At 10, 24.34-38.44-48)

Il giorno dopo (Pietro) arrivò a Cesarea. Cornelio stava ad aspettarli con i parenti e gli amici intimi che aveva invitato. Pietro allora prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenze di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti. Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni, cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificavano Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Il silenzio della contemplazione

Se ti fa piacere, puoi trovare nelle pagine seguenti, alcune testimonianze missionarie che possono aiutarti nella preghiera personale.

## Canto: Andate in tutto il mondo

**Andate in tutto il mondo  
e annunciate il Vangelo  
ad ogni creatura, ad ogni creatura.**

Cristo è la salvezza dell'uomo:  
**andate e ditelo a tutti.**  
Cristo è una notizia di gioia:  
**andate e ditelo a tutti.**

Cristo è una speranza di pace:  
**andate e ditelo a tutti.**  
Cristo è una presenza d'amore:  
**andate e ditelo a tutti.**

Cristo è un amico dell'uomo:  
**andate e ditelo a tutti.**  
Cristo è una forza nel pane:  
**andate e ditelo a tutti.**



## BENEDIZIONE E REPOSIZIONE



*Maria sempre con noi  
sui sentieri della storia.  
La invociamo*

### **SALVE REGINA MISSIONARIA**

*da uno scritto di Tonino Bello*

Salve Regina, donna missionaria,  
tonifica la nostra vita cristiana  
con quell'ardore che spinse te,  
portatrice di luce, sulle strade della Palestina.  
Anche se la vita ci lega  
ai meridiani e ai paralleli dove siamo nati,  
fa' che sentiamo egualmente sul collo  
il fiato delle moltitudini  
che ancora non conoscono Gesù.  
Spalancaci gli occhi  
perché sappiamo scorgere le afflizioni del mondo.  
Non impedire che il clamore dei poveri  
ci tolga la quiete.  
E liberaci dalla rassegnazione  
di fronte alle tante sofferenze del mondo.  
O clemente, o pia, o dolce Vergine, Maria.

## Testimonianze missionarie

### **Dall'Oceania:**

**Testimonianza missionaria.** San Pietro Chanel (1803-1841), giovane sacerdote francese appartenente alla Congregazione dei Padri Moristi, è stato uno dei primi missionari ad aver raggiunto il continente oceanico. Martire della fede, nell'isola di Futuna, è considerato patrono della Chiesa d'Oceania.

**Per la meditazione.** Pietro Chanel ha sempre cercato un legame particolare con la Madre del Signore: "Amare Maria e farla amare", questo il motto che ha ispirato la sua vita. Contemplare Maria significa contemplare la Parola di Dio che cerca accoglienza in noi dopo averla trovata in lei, per essere così testimoniata al mondo. Ecco perché la contemplazione è fondamentale all'annuncio del Vangelo.

### **Dall'America:**

**Testimonianza missionaria.** La beata Maria Ludovica De Angelis (1880-1962), suora delle Figlie di Nostra Signora della Misericordia, fin da giovane ha dedicato la propria esistenza al servizio degli ultimi, in particolare dei bambini, a La Piata, in Argentina.

**Per la meditazione.** Attraverso il carisma della sua Congregazione, suor Maria Ludovica ha sentito di corrispondere alle aspettative del suo cuore "missionario" e, non senza sofferenze, è riuscita a realizzare diverse opere sociali, tra cui un importante ospedale. L'amore disinteressato per tutti è la risposta più efficace alla chiamata del Signore, oltre a rappresentare il modo migliore per esprimere a Dio la nostra più profonda gratitudine per il prezioso dono della nostra vocazione missionaria.

## Dall'Africa:

**Testimonianza missionaria.** Fratel Antonio Bargigia (1958-2000), missionario laico dei Fratelli dei poveri, è stato ucciso nel Burundi a soli 43 anni dopo aver dedicato tutta la sua vita agli ultimi e agli abbandonati delle periferie africane.

**Per la meditazione.** La vicenda di fratel Antonio si è conclusa con un risvolto simile all'esperienza di perdono vissuta da Zaccheo con Gesù: il suo assassino, sinceramente pentito, ha ricevuto il Battesimo, dopo aver ottenuto il perdono dai confratelli del missionario, sicuri interpreti della sua volontà. Dal nostro agire, dalla nostra responsabilità, dunque, dipende la manifestazione dell'amore di Dio che salva.

## Dall'Asia:

**Testimonianza missionaria.** Carlo Urbani (1956-2003), medico e parassitologo, è morto in Estremo Oriente a causa del virus della Sars (polmonite atipica), contro il quale stava individuando l'antidoto.

**Per la meditazione.** Pur consapevole dei rischi che avrebbe corso nello sfidare il virus della polmonite atipica, Carlo Urbani non si è tirato indietro, sacrificando se stesso per trovare un adeguato vaccino: "Non dobbiamo essere egoisti, io devo pensare agli altri, e tu lo sai", aveva detto a sua moglie Giuliana. La sua testimonianza mostra quanto sia credibile la carità del Vangelo: è possibile un amore più forte della morte, della croce, come Gesù ci ha rivelato.

**Letttore:** La nostra preghiera sale a Te, o Dio, per tutti quegli uomini, donne e bambini che nel mondo soffrono a causa della fame, dell'ingiustizia, dell'indifferenza: "l'universalità di Gesù parte sempre dal basso, cioè dagli ultimi". Che il Vangelo della carità divenga incontro con l'amore del Padre e risposta concreta alle loro sofferenze. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letttore:** Ancora oggi, nella Chiesa, tanti uomini e donne sono perseguitati a causa della loro fede. "I martiri invitano la nostra Chiesa a contare non sulla forza e il prestigio umani, ma sulla forza che Dio assicura a chi si affida a lui". Chiediamo al Signore che non venga mai meno la fedeltà al Vangelo per questi nostri fratelli e per ciascuno di noi. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letttore:** Ti presentiamo, o Signore, il dolore di tanti fratelli malati nel corpo e nello spirito. Fa che uniti alla Croce del tuo Figlio Gesù, sappiano offrire con coraggio la loro sofferenza e divenire, attraverso il dolore, missionari del tuo Amore. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letttore:** Ti affidiamo, o Signore, per intercessione di Maria, Michele e Ulisse che insieme a Samuele, Lorenzo, Loris, Jean de Dieu, Giovanni, Vittorio, Marco e Benedetto, il prossimo 24 ottobre saranno ordinati Diaconi. Perché il tuo Spirito colmi la loro disponibilità di servirti nella Chiesa per il bene e la salvezza del mondo. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Presidente:** Ascolta ed esaudisci o Padre queste nostre preghiere, perché ogni uomo riscopra la gioia dell'annuncio di un Vangelo senza confini, capace di superare qualsiasi barriera di colore, razza e cultura. Per Cristo, nostro Signore.

## PREGHIERE DI INTERCESSIONE

**Presidente:** Carissimi, la Missione non è assolvere ad un dovere, ma è risposta ad una chiamata. Per questo occorre che la Chiesa sappia sempre prendersi cura delle molteplici forme di emarginazione, infondendo in ogni uomo la certezza di essere amato da Dio.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letto:** Per il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi chiamati ad essere pastori e guide di tutta la Chiesa, siano sempre educatori attenti e appassionati nel condurre il popolo di Dio ad una rinnovata consapevolezza missionaria e ad una carità operosa. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letto:** "Anche se piccola e povera, antica o nuova, ogni comunità deve farsi segno dell'amore di Dio per tutti". Offriamo al Padre la nostra supplica per la Chiesa universale e per le comunità parrocchiali qui rappresentate, perché siano sempre aperte, con generoso slancio, alle necessità di ogni uomo e alle sfide del tempo presente. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

**Letto:** Preghiamo per i missionari ad gentes, affinché siano "pungolo efficace nelle nostre comunità cristiane in vista di una risposta sempre più adeguata alla nostra vocazione". Affidiamo alla tua misericordia, o Padre, il servizio di questi nostri fratelli, perché attraverso il loro fedele annuncio il Vangelo non conosca confini. Preghiamo.

**Assemblea: Ascoltaci, Signore.**

## Dall'Europa:

**Testimonianza missionaria.** Santa Giuseppina Bakhita (1869-1947), sudanese, si convertì in Italia dopo anni di schiavitù. Divenuta suora canossiana, ha trascorso i suoi ultimi anni a Schio, Vicenza, in spirito di umiltà e di servizio, tra molte difficoltà.

**Per la meditazione.** Resa schiava per una vita, con i segni di indicibili violenze, Bakhita ha mantenuto ferma la speranza. Dopo la conversione e l'ingresso nell'Ordine delle Canossiane, ha saputo rileggere tutta la sua esistenza sotto il segno della Grazia. L'incontro con il Signore ha questa conseguenza: in ogni situazione siamo sicuri dell'Amore che è sempre con noi. Non possiamo non sentirci grati per questa Presenza.

E PREDICATE  
IL VANGELO



## Nell'Anno Sacerdotale, il sacrificio di don Ruggero Ruvoletto, prete della Chiesa di Padova.

### Manaus, gennaio 2008

Sono arrivato da qualche giorno...

Dentro di me, un grazie al Signore, perché sono qui. E gli chiedo aiuto, perché ancora una volta è tutto nuovo, o quasi. Ma questo non mi spaventa. Gli chiedo che mi aiuti a credere, ad amare, a servire con tutto me stesso.

Ora questa è la mia terra e missione, una vasta area periferica, nata da invasione di terra, con una natura molto bella ma già abbastanza devastata, questa periferia potrebbe essere anche di Rio, di San Paolo, di Torino...

Comincio a conoscere, salutare, camminare, come se fossi uno di loro, di tanti e tante. Ma è così: sono uno di loro, della mia gente, che frequenta tante chiese, a volte nessuna, e che Dio ama infinitamente. Lui ne è orgoglioso, come sempre.

Il cammino per rendersene conto e vivere di questa dignità è sempre lungo. Ma ne vale la pena. Sono contento di essere qui, ringrazio e chiedo aiuto. La sfida è grande, ma è molto ciò che si riceve e come si cresce, umanamente, spiritualmente, quando ci si fa prossimo e si accetta di entrare in una "fraternità universale". Ciao, a presto!

*Pe Ruggero*

## Canto: Vieni e seguimi

Lascia che il mondo vada  
per la sua strada.

Lascia che l'uomo ritorni  
alla sua casa.

Lascia che la gente accumuli  
la sua fortuna.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,  
tu, vieni e seguimi.**

Lascia che la barca in mare  
spieghi la vela.

Lascia che trovi affetto  
chi segue il cuore.

Lascia che dall'albero cadano  
i frutti maturi.

**Ma tu, tu vieni e seguimi,  
tu, vieni e seguimi.**

**E sarai luce per gli uomini  
e sarai sale della terra  
e nel mondo deserto aprirai  
una strada nuova. (2v)**

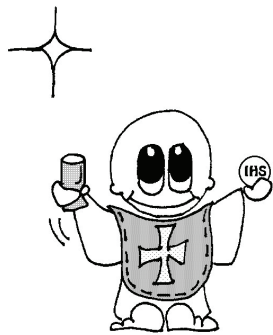
E per questa strada, va', va'  
e non voltarti indietro, va'  
e non voltarti indietro.



## Preghiera per i Sacerdoti

Spirito del Signore,  
dono del Risorto agli apostoli nel cenacolo,  
gonfia di passione la vita dei tuoi preti.  
Riempi di amicizie discrete la loro solitudine.  
Rendili innamorati della terra,  
e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze.  
Confortali con la gratitudine della gente  
e con l'olio della comunione fraterna.  
Ristora la loro stanchezza,  
perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo  
se non sulla spalla del Maestro.  
Liberali dalla paura di non farcela più.  
Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze.  
Dal loro cuore si sprigioni audacia mista a tenerezza.  
Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarez-  
zano.  
Fa' risplendere di gioia i loro visi.  
Rivestili di semplicità e cingili di schiettezza.  
Fa' che ogni giorno di più  
assomiglino al loro Signore e Maestro,  
che vive e regna con Te e col Padre per sempre. Amen!

*Tonino Vescovo*



## Un ricordo...

Nel gennaio del 2007 "la nostra compagnia di preti" (come don Ruggero era solito chiamare il nostro gruppo di ordinazione) è andata in Brasile. Abbiamo trascorso diciotto giorni intensi, che ci hanno permesso di rivivere passaggi importanti della nostra formazione e della nostra missione presbiterale.

Nelle nostre chiacchierate notturne rivisitavamo i volti di tanti amici preti e laici, che avevano segnato la nostra storia e il nostro stile di servire il Signore nella Chiesa e nel mondo.

Non potevamo dimenticare un libro di don Primo Mazzolari, che durante gli anni della teologia "girava" nella nostra compagnia, il titolo allora, senza che ce ne rendessimo conto, era profetico: "I preti sanno morire".

Fu l'ultimo scritto di don Mazzolari; venne pubblicato a pochi mesi dalla sua scomparsa. Don Ruggero conosceva bene il contenuto di questo libro; una pagina in particolare, là dove Mazzolari scriveva: "Il sacerdote è sempre sotto giudizio anche quando non è chiamato in giudizio. Il giudizio degli uomini non è mai benigno nei nostri riguardi: e bene che non lo sia, benché nessuno abbia sete di misericordia quanto un prete, che, buono o gramo, è sempre la figura di chi ricorda a se stesso cose più grandi di lui e un destino che volentieri, potendolo, si vorrebbe allontanare".

Con la tua giovialità, Ruggero, con la tua gentilezza, il tuo sorriso, ma anche con la tua determinazione, la tua umanità profonda e il tuo coraggio ci ricordavi che si può morire ogni giorno in tanti modi: attraverso la testimonianza di un profondo senso del dovere, la generosità nell'impegno, un certo rigore nel lavoro, con una presenza costante e discreta là dove c'è qualcuno che ha bisogno di noi. Avvertivi anche il nostro dramma di preti chiamati ad essere custodi di una Parola che

è più grande di noi. "Vi mando a tutti gli uomini fino agli estremi confini della terra. Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me". Eri consapevole che è Lui, il Signore, che parla; la sua Parola parla, noi non siamo che dei semplici ripetitori. Proprio la tua umanità profonda, impastata di fede, ci ricorda quanto sia faticoso, in ogni stagione della vita, aprire certe pagine del vangelo semplicemente perché fanno male, e quando le leggiamo abbiamo il terrore di noi stessi.

E il nostro dramma quotidiano di preti, che ci porta nei momenti più severi a riconoscere davanti a Dio il peso della missione affidataci, per cui abbiamo anche bisogno di dire: "Questo è tuo, Signore, questo è tuo, non è mio". Sono le ore più oscure nella vita di un prete, quelle che portano il segno dell'umiliazione e della solitudine.

Ricordo, in alcune occasioni, di avere condiviso con te alcuni di questi momenti attraverso un'umile preghiera, cercata insieme per meglio comprendere il senso della nostra strada. Ripenso, quando a Casa Encantada, a Salvador De Bahia, ormai a notte fonda, insieme andavamo ripetendo quanto fosse strana la nostra vita di preti: può essere pietra d'angolo che sostiene o pietra d'inciampo che fa cadere.

Tu ripetevi che Gesù non ci ha presentato al mondo con parole di gloria: ci ha dato una grande missione, ma lasciandoci piccoli, ci ha promesso di esserci accanto fino alla fine, che il male non avrebbe trionfato su di noi, ma non ci ha allontanato, non ci ha staccati dall'umanità, non ci ha separati dal mondo. "Tutto ciò che è umano, ripetevi, è anche di noi preti. Il Signore ci ha lasciato un cuore di carne che talora avvertiamo più sensibile, più delicato, più bisognoso e abbiamo sempre necessità di qualcuno che ci senta, ci incoraggi, ci comprenda, e qualche volta anche ci perdoni".

E proprio questa tua sensibilità, Ruggero, che io non potrò dimenticare, accompagnata dalla viva coscienza che si può anche nella Chiesa tenere una carica per bravura, per autorità, oppure per umiltà, facendo sommessamente meglio che si

può il proprio dovere, senza far conto dei risultati umani e confidando in Dio. Ritengo, alla luce della storia che abbiamo condiviso, che sia questo il motivo che ti ha spinto a sporcarti le mani, a prendere parte al dolore, alla pena, a gettarti nelle difficoltà dell'uomo, ad andare non alla periferia ma al centro della lotta, dove si grida, dove si cede, dove si crea, nel vortice stesso di questa nostra esistenza, tenendo sempre fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla nostra fede e la porta a compimento (Eb. 12,2).

don Claudio Zuin

## Canto: Servo per amore

*Una notte di sudore  
sulla barca in mezzo al mare  
e mentre il cielo s'imbianca già  
tu guardi le tue reti vuote.  
Ma la voce che ti chiama  
un altro mare ti mostrerà  
e sulle rive di ogni cuore  
le tue reti getterai.*

***Offri la vita tua come Maria  
ai piedi della croce e sarai  
servo di ogni uomo, servo per amore,  
sacerdote dell'umanità.***

*Avanzavi nel silenzio  
fra le lacrime e speravi  
che il seme sparso davanti a te  
cadesse sulla buona terra.  
Ora il cuore tuo è in festa,  
perché il grano biondeggia ormai,  
è maturato sotto il sole,  
puoi riporlo nei granai.*

